

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 622

Conflitto di interessi, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443, nonché la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 28 ottobre 2022 con cui il medesimo incarico è stato prorogato per un biennio;
- la Determinazione del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 29 agosto 2022, con la quale è stato conferito, a decorrere dal 1° settembre 2022, l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023, con cui il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 7, comma 1, Legge n.190/2012 e art.43, comma 1, del D.Lgs.n.33/2013;
- le DD.GG.RR. n. 1466/2021 e n. 302/2022, recanti rispettivamente approvazione della Strategia regionale per la parità di genere ("Agenda di Genere") e definizione del Sistema di gestione e monitoraggio per la valutazione dell'impatto di genere.

Premesso che:

- Nel nostro ordinamento la disciplina generale del conflitto di interessi è oggetto di diverse disposizioni – contenute nell'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990, nella Legge n. 190/2012, nel Decreto legislativo n. 39/2013, negli artt. 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2013, negli artt. 35-bis e 53 del Decreto legislativo 165/2001 cui si affiancano ulteriori disposizioni che disciplinano situazioni di conflitto di interessi in settori specifici.
- Con particolare riferimento alla disciplina dei contratti pubblici, con il D. Lgs. n. 50/2016 è stata introdotta una specifica previsione normativa del conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di gara (art. 42) e una specifica disciplina delle cause ostative alla nomina quale membro del seggio di gara (art. 77).
- Anche nell'ambito dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) l'ANAC ha riconosciuto l'importanza della gestione dei conflitti di interesse individuando, negli anni, una serie di misure di prevenzione che la stessa Autorità raccomanda di inserire all'interno del PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, fornendo al contempo indicazioni circa l'adozione di modelli di autodichiarazione guidata. Nello specifico:
 - ❖ Con il PNA 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha fornito utili indicazioni in merito alla definizione di 'conflitto di interessi' e, nell'ambito dell'attività di indirizzo

- e vigilanza per la individuazione e la gestione del fenomeno, l'Autorità ha fornito alcune indicazioni operative, raccomandando alle Amministrazioni di individuare, all'interno dei propri PTPCT, una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale;
- ❖ Con Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 l'ANAC ha poi fornito specifiche *“Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici”*, richiamando i principi generali in materia di astensione e ricsuzione del giudice previsti dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., che troverebbero applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali e di gara in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche. Restano ferme le previsioni di carattere generale di cui all'art. 35-bis (*“Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”*), co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione all'obbligo di assenza di condanne penali per delitti contro la P.A. ai fini dello svolgimento di specifici incarichi all'interno della Pubblica Amministrazione: *“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”*;
 - ❖ Il PNA 2022, adottato con Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 – dopo aver evidenziato che nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica la principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto – ha fornito indicazioni circa l'adozione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di modelli di autodichiarazione guidata. In particolare, nella Parte speciale del PNA 2022, ad oggetto *“Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici”*, l'Autorità ha previsto l'inserimento nel PTPCP/PIAO di disposizioni specifiche in merito alla gestione del conflitto di interessi ex art. 42 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis*), con chiare indicazioni in ordine all'obbligo – per il soggetto che ricopre l'incarico di RUP e per il personale di supporto – di dichiarare le eventuali situazioni di conflitto di interessi, oltre che in ordine all'individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese;
 - ❖ La rilevanza delle misure atte a rafforzare la prevenzione e la gestione di conflitti di interesse nell'ambito dei contratti pubblici è stata ribadita dall'ANAC anche, da ultimo, nell'aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, confermando le proprie determinazioni circa la gestione del conflitto di interessi già disciplinata con il PNA 2022 innanzi richiamato.

Considerato che:

- La definizione di una specifica procedura interna all'Ente Regione di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziali e reali, come richiesto da ANAC all'interno del menzionato PNA 2019, è stata effettuata sia all'interno del *“Codice di Comportamento dei dipendenti regionali”*, approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014 ed attualmente in corso di revisione ed aggiornamento, che disciplina - agli artt. 6, 7 e 14 - le situazioni di conflitto di interesse e il conseguente obbligo di astensione, sia, più compiutamente, attraverso la D.G.R. n. 966 del 25/6/2020, ad oggetto *“Conflitto di interessi, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative”*. Con la suddetta Deliberazione 966/2020, in particolare, sono stati adottati dall'Ente regione specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di

interessi, inconfiribilità ed incompatibilità da parte di tutti i soggetti che prestano, a vario titolo, attività presso l'Amministrazione regionale, ed, al contempo, sono state specificate le modalità e le procedure per la compilazione, gestione e conservazione dei predetti moduli, come di seguito elencati :

- **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
 - **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
 - **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
 - **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFIRIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
 - **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).
- Con successiva D.G.R. n. 85 dell'8 febbraio 2023, recante "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023–2025" (PTPCT), è stato approvato poi – ad integrazione dei moduli-tipo innanzi elencati – un modello di dichiarazione (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025), denominato "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara*", che ciascun dipendente/dirigente regionale, all'atto della nomina quale RUP, è tenuto a rendere per iscritto al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico, al fine di assicurare l'immediata emersione di eventuali conflitti e consentire all'Amministrazione di assumere le opportune determinazioni in merito.
- L'aggiornamento per l'anno 2024 del PIAO regionale 2023-2025, adottato con D.G.R. n. 33 del 31/01/2024, e nello specifico il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al menzionato PIAO 2023-2025), prevede, al par. 4.3.1 ad oggetto "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" una serie di misure di prevenzione del rischio corruttivo in materia di appalti e contratti pubblici, distinte per fasi di gara (programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione del contratto) con l'indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna misura per fase e sotto-fase di processo delle procedure di gara, secondo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e dettagliatamente riportate nell'All. A3.3 al menzionato Documento programmatico. Con riferimento alla fase di nomina del R.U.P., in particolare, le misure adottate richiedono il rilascio di una "*dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023*" e, in merito alla nomina della commissione di gara per gli affidamenti successivi al 01/07/2023, l'adozione di "*nuovi modelli relativi alle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.lgs 36/2023*".

Rilevato che:

- Il D.Lgs. 36/2023, ad oggetto “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ha introdotto importanti novità in tema di conflitti di interesse nell’ambito della contrattualistica pubblica disponendo, in particolare:
 - all’art. 16 (“Conflitto di interessi”) che: *“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”;*
 - all’art. 51 (“Commissione giudicatrice”) che: *“1. Nel caso di aggiudicazione dei contratti di cui alla presente Parte [ndr. Libro II – Parte I – Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee] con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente”;*
 - all’art. 93 (“Commissione giudicatrice”), comma 5, che: *“Non possono essere nominati commissari: a) coloro che nel biennio precedente all’indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante; b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale; c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l’obbligo di astensione previste dall’articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.*
- Le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 restano applicabili alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1 luglio 2023 (o, nel caso di contratti senza pubblicazione del bando o avviso, siano stati inviati gli avvisi a presentare offerte entro il suddetto termine), data a decorrere dalla quale, ai sensi dell’ art. 226, co. 2 d.lgs. 36/2023, acquistano efficacia le disposizioni del nuovo Codice.
- Il modulo recante *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara”* (MOD. A8) approvato con D.G.R. n. 966/2020 e il modulo recante *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara”* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25) sono stati approvati entrambi nel periodo di vigenza del “Codice dei contratti pubblici” di cui D.Lgs. 50/2016 e che, pertanto, gli stessi potranno essere utilizzati, *ratione temporis*, solo per le procedure di gara che soggiacciono alla disciplina di cui al menzionato D.Lgs. 50/2016, mentre per tutte le altre procedure dovranno essere aggiornati al novellato disposto normativo del D.Lgs. 36/2023.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere all’approvazione di moduli-tipo aggiornati di dichiarazione, rispettivamente denominati *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)”* e *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)”*, da utilizzare

per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, fermo restando che i preesistenti moduli recanti “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara” (MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020) e il modulo recante “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara” (Allegato A4 al PTPCT 2023-25) dovranno essere utilizzati, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell’ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato è di:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell’organo politico, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 966/2020 e della successiva D.G.R. n. 85/2023, i seguenti nuovi moduli-tipo di dichiarazione, contenuti nell’Allegato A) al presente schema provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - ❖ Modulo-tipo recante “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023” (**MOD. A8-bis**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020;
 - ❖ Modulo-tipo recante “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023” (**MOD. A12**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del modello di dichiarazione approvato con D.G.R. n. 85/2023, denominato “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara” (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025).
3. Di dare atto che i moduli preesistenti già adottati con le richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n.

85/2023 – recanti rispettivamente “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara” (MOD. A8 ex D.G.R. n. 966/2020) e “Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara” (Allegato A4 al PTPCT 2023-25, approvato con D.G.R. n. 85/2023) – rimangono utilizzabili, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell’ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.

4. Di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli siano quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966 del 25/6/2020.
5. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i..
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione” del sito web istituzionale dell’Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

E.Q. “Prevenzione della corruzione e misure antifrode”

(Dott.ssa Carmela Errico)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza

(Dott.ssa Angela Guerra)

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

(Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 966/2020 e della successiva D.G.R. n. 85/2023, i seguenti nuovi moduli-tipo di dichiarazione, contenuti nell'Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - ❖ Modulo-tipo recante *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023” (MOD. A8-bis)* da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020;
 - ❖ Modulo-tipo recante *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023” (MOD. A12)* da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del modello di dichiarazione approvato con D.G.R. n. 85/2023, denominato *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara”* (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025).
3. Di dare atto che i moduli preesistenti già adottati con le richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023 – recanti rispettivamente *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara”* (MOD. A8 ex D.G.R. n. 966/2020) e *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara”* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25, approvato con D.G.R. n. 85/2023) – rimangono utilizzabili, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.
4. Di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli siano quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966 del 25/6/2020.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i..
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione *“Amministrazione Trasparente”*, Sottosezione *“Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione”* del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta

CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Allegato A

**MODULI-TIPO DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA E DI SITUAZIONI
DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 36/2023**

- INDICE-

- **MOD. A8-bis** - *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023”* ;
- **MOD. A12** - *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023”*.



(MOD. A8-bis)

*Al Dirigente che effettua la nomina
della Commissione di Gara*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE
DI COMMISSIONE DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023**
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
residente a _____ in via _____,
C.F. _____, in servizio presso _____, nominato/a
con atto dirigenziale n. _____ del _____ quale componente/segretario della Commissione
giudicatrice costituita con riferimento alla seguente procedura ad evidenza pubblica:

Ai sensi degli artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 - "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii. "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7 della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di astenersi dal partecipare a procedure di aggiudicazione di appalti e di concessioni rispetto alle quali si versi in una situazione di conflitto di interessi;

DICHIARA

- di non essere stato, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto, componente di organi di indirizzo politico della Regione Puglia (art. 93, co. 5, lett. a) D.Lgs. 36/2023);
- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 93, co. 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023);
- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 16, co. 1 D.Lgs. 36/2023);
- di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato la propria offerta;

- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non essere legato ai partecipanti alla procedura di gara in oggetto da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non avere il/la sottoscritto/a o il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a sia tutore, curatore, procuratore o agente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente/segretario della Commissione giudicatrice.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (relative all'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di gara e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse agli artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpdp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Dritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione

dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

**MOD. A12)**

Al Dirigente di Servizio/Sezione/Dipartimento

*Al soggetto che ha effettuato la nomina del RUP
(se diverso dal Dirigente di
Servizio/Sezione/Dipartimento)*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE PER I R.U.P.
DELLE PROCEDURE DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023**
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente
in _____ alla via _____, con riferimento all'incarico di Responsabile
unico del progetto (RUP) ex art. 15 D.Lgs. 36/2023 nella procedura di aggiudicazione degli appalti e delle
concessioni _____ avente _____ ad _____ oggetto

(INDICARE ANCHE RIFERIMENTI A DETERMINAZIONE O DELIBERAZIONE A CONTRARRE)

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii. "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi.

DICHIARA

di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Tipo di rapporto di impiego	Soggetto pubblico/privato	Periodo di riferimento

di non partecipare, o di non aver partecipato negli ultimi tre anni, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

di partecipare attualmente, o di aver partecipato negli ultimi tre anni, a titolo oneroso e/o gratuito ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Ruolo ricoperto	Organo collegiale	Periodo di riferimento

di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, accordi di collaborazione scientifica, né di partecipare o aver partecipato ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con taluna delle imprese partecipanti alla procedura – anche in avvalimento e/o in subappalto – ovvero personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti accordi di collaborazione scientifica, o di partecipare o aver partecipato alle seguenti iniziative o società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti) condotti con l'Operatore economico (impresa partecipante alla procedura di gara – anche in avvalimento e/o in subappalto) di seguito specificato ovvero personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022):

Tipo di accordo/partecipazione	Operatore Economico partecipante alla procedura	Periodo di riferimento

di precisare se, attualmente o nei tre anni precedenti, un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale si abbia frequentazione abituale rivesta o abbia rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito delle Società partecipanti alla procedura ovvero abbia prestato per le medesime Società attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso (par. 3.2 PNA 2022):

Soggetto terzo (es. coniuge, parente, affine, ecc.)	Tipo di carica/incarico ricoperto	Operatore Economico partecipante alla procedura di gara

di precisare se il sottoscritto, ovvero un suo parente, affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale abbia frequentazione abituale, sia parte di un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, nei tre anni precedenti, con l'Amministrazione regionale o con le Società partecipanti alla procedura di gara (par. 3.2 PNA 2022):

Dichiarante o altro soggetto (es. parente, coniuge, ecc.)	Amministrazione regionale o Operatore Economico coinvolto nel contenzioso

di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla singola gara e che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con l'incarico di R.U.P. ricoperto (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla singola gara, come di seguito indicato (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022):

Partecipazioni azionarie/Altri interessi finanziari	Operatore Economico

DICHIARA altresì

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (art. 35-bis, co. 1, lett. b, del D.Lgs. 165/2001);
- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti al proprio incarico di R.U.P. in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);
- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);
- di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);
- di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA infine

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato ed al soggetto che lo ha nominato, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del RUP) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - rpdp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata, con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante
